

Massimo Sarmi, Poste Italiane leader tra gli operatori postali europei nella riduzione di gas serra

Poste Italiane, AD [Massimo Sarmi](#): "L'azienda è capofila del progetto europeo Greenhouse Gas Reduction Programme e partecipa a EMMS, il programma internazionale di monitoraggio e misurazione delle emissioni inquinanti, condotto nell'ambito dell'International Postal Corporation (Ipc), l'associazione che riunisce i principali operatori postali mondiali".

The logo for Posteitaliane, featuring the word "Posteitaliane" in a bold, blue, sans-serif font, centered within a bright yellow rectangular background.

Secondo i dati di PostEurop, le emissioni di CO₂ di [Poste Italiane](#) negli ultimi tre anni hanno avuto una riduzione pari al 30% (314.669t nel 2009, a fronte delle 476.412t del 2008 e alle 525.207t del 2007). Un risultato eccellente che triplica l'obiettivo fissato dal gruppo di lavoro "ambiente" di PostEurop che nel 2007 ha lanciato il programma *Greenhouse Gas Reduction* con un obiettivo globale di riduzione di CO₂ del 10% entro il 2012.

A oggi aderiscono al programma, oltre a Poste Italiane, gli operatori postali di 16 Paesi europei: Austria, Portogallo, Germania, Belgio, Finlandia, Francia, Grecia, Ungheria, Malta, Danimarca, Svezia, Norvegia, Gran Bretagna, Svizzera e Olanda mentre altri 11 operatori fino a ora hanno aderito solo come osservatori. La metodologia di calcolo messa a punto da PostEurop adotta lo standard del WRI/WBCSD (World Resources Institute and World Business Council for Sustainable Development) e nel 2009 è stata condivisa e concordata con l'UPU (Unione Postale Universale) e con IPC (International Post Corporation).

Il Protocollo prevede che l'operatore postale nell'effettuare la rilevazione, si riferisca alle attività postali (corrispondenza, pacchi, corriere espresso e servizi finanziari) e riporti i dati delle emissioni che scaturiscono dai trasporti e dagli edifici.

Per quanto riguarda Poste Italiane, dove le emissioni provengono per i 2/3 dall'area degli edifici e sono quindi dovute in modo prevalente al consumo di energia elettrica la riduzione di emissione è dovuta alla scelta determinante di approvvigionarsi di energia verde, effettuata dal 2008 e consolidata e rafforzata negli anni successivi.

Analogamente a quanto avviene in ambito PostEurop, anche IPC ha promosso una serie di iniziative volte a tutelare l'ambiente. Fra queste il programma EMMS (*Environment Measurement and Monitoring System*) per la misurazione e il monitoraggio dell'impatto ambientale delle attività postali, al quale aderisce la pressoché totalità dei membri dell'Associazione (22 su 24 operatori postali), fra i quali i leader del settore a livello mondiale già da anni attivamente impegnati per ridurre il proprio impatto sull'ambiente, come le poste di Stati Uniti, Canada, Australia, Paesi Bassi, Francia, Germania.

Massimo Sarmi, AD Poste Italiane: "L'azienda è capofila del progetto europeo Greenhouse Gas Reduction Programme e partecipa a EMMS, il programma internazionale di monitoraggio e misurazione delle emissioni inquinanti, condotto nell'ambito dell'International Postal Corporation (Ipc), l'associazione che riunisce i principali operatori postali mondiali".

Anche se ha aderito solo dal 2010 al programma, Poste Italiane si è posizionata nella fascia di eccellenza in termini di riduzioni rispetto alla media dei partecipanti, anche tenendo conto del contesto più vasto e più sfidante. Oltre al monitoraggio quantitativo delle emissioni, infatti, il Programma EMMS di IPC prevede anche la misurazione di parametri di tipo qualitativo, ovvero riferiti ad azioni, comportamenti, scelte aziendali e iniziative volti a promuovere e premiare un uso responsabile delle risorse energetiche e una attenzione ai consumi e agli sprechi non soltanto sul posto di lavoro, ma anche nei dipendenti.

FONTE: [Poste Italiane](#)